



PIANO STRATEGICO PER LA TERZA MISSIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE

Università *Magna Graecia* di Catanzaro

Gli indirizzi strategici

L'Università di Catanzaro intende implementare politiche che favoriscano la valorizzazione delle conoscenze con l'obiettivo di promuovere la crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Il piano è articolato nei seguenti assi strategici:

- 1) *Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale*
- 2) *Promozione dell'Imprenditorialità accademica*
- 3) *Potenziamento delle Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico*
- 4) *Potenziamento delle attività di Public Engagement*
- 5) *Promozione della tutela della salute*

Al raggiungimento degli obiettivi dei suddetti assi contribuiranno le articolazioni dell'Ateneo rappresentate dai Dipartimenti i quali dovranno individuare le azioni necessarie e scegliere gli indicatori appropriati tra quelli sotto elencati e trasmettere il proprio piano agli organi collegiali, usufruendo delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo.

Asse strategico VC1: *Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale*

L'Università di Catanzaro intende impegnarsi, in particolare, per la valorizzazione delle attività di collaborazione con le imprese aventi un elevato contenuto scientifico e di innovazione tecnologica, incentivando lo sviluppo e favorendo la conduzione di tali attività da parte dei suoi docenti. L'attività sarà condotta in una visione allargata, nella quale l'innovazione è trasferita al mondo produttivo sia attraverso attività di ricerca applicata, sia di *placement* di studenti formati all'innovazione.

Obiettivi

VC1.a Tutelare la proprietà intellettuale e attuare iniziative volte ad aumentare i brevetti di titolarità dell'ateneo.

VC1.b Attuare iniziative volte a migliorare la valorizzazione dei brevetti di titolarità dell'ateneo.

Esempi di indicatori di impatto - VC1

- numero e dimensione dei fruitori di prodotti e processi (dimensione sociale)
- *royalties* del brevetto (dimensione economica)
- numero di citazioni ricevute dal brevetto (dimensione culturale)
- l'estensione internazionale del brevetto, dalla nuova varietà vegetale, dal marchio o altro diritto di proprietà intellettuale;
- eventuali *spin-off* e/o contratti e convenzioni generati dal brevetto, dalla nuova varietà vegetale, dal marchio o altro diritto di proprietà intellettuale e dai processi e/o prodotti ad essi collegati;
- percentuale di proprietà e titolarità del brevetto, della nuova varietà vegetale, del marchio
- numero di iniziative di promozione, supporto e valorizzazione del portafoglio della proprietà industriale o intellettuale

I criteri per valutare l'impatto sui beneficiari possono essere molteplici. A titolo di esempio: *revenues*, incremento del fatturato, sviluppo di nuovi prodotti e processi, aumento del reddito, miglioramento delle condizioni di vita, aumento dell'occupazione, sviluppi tecnologici futuri, soluzioni nuove, originali e

concrete di un problema tecnico e altri indicatori di valore aggiunto analoghi o ispirati a quelli economici e riferiti a indicatori monetari e non.

Risorse garantite dall'Ateneo:

- *Convenzione con Società di assistenza e con Società di supporto alla valorizzazione di brevetti.*
- *Spese per brevettazione.*

Asse strategico VC2: Promozione dell'Imprenditorialità accademica (es. spin-off/ start up)

Per imprenditorialità accademica si intendono gli impieghi in chiave imprenditoriale dei risultati della ricerca al fine di sviluppare prodotti e/o servizi innovativi, in particolare *spin-off* e *start-up*, ex D.M. 10 agosto 2011, n. 168 e s.m.i.

Obiettivi

- **VC2.a** Favorire la nascita di spin off universitari;
- **VC2.b** Favorire la nascita di *start-up*

Esempi di indicatori di impatto - VC2

- Numero complessivo e percentuale di crescita di imprese spin-off/start-up;
- Ricavo delle imprese spin-off/start-up dovuto a fonti di finanziamento pubbliche;
- Fatturato imprese spin-off /start-up derivante da attività di mercato;
- Numero di addetti imprese spin-off/start-up;
- Percorsi di formazione allo sviluppo del *business plan* con il coinvolgimento dei propri ricercatori/professori come esperti;
- Utilizzo di infrastrutture/laboratori di ricerca di Ateneo.

Risorse garantite dall'Ateneo:

- *Supporto logistico e tecnico-scientifico (locali e attrezzature) agli spinoff e alle start-up.*

Asse strategico VC3 – Potenziamento delle Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la valorizzazione delle conoscenze)

L'Università di Catanzaro intende rafforzare le proprie strutture di intermediazione con il territorio, in particolare quelle dedicate allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca (es. trasferimento tecnologico e rapporti con imprese), di incubazione di nuove imprese e di *placement*. Rientrano in questo quadro i consorzi con finalità di valorizzazione delle conoscenze.

Obiettivi

- **VC3.a.** Favorire la valorizzazione della ricerca attraverso le strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- **VC3.b** Favorire attività di placement

Esempi di indicatori di impatto - TM.3

- Numero di addetti dell'Unità Servizi per il Trasferimento Tecnologico;
- Numero di addetti dell'Unità "Career Service";
- Numero di iniziative e di aziende partecipanti a eventi organizzati dall'Unità "Career Service";
- Numero di aziende partecipanti ad eventi di reclutamento dei laureati organizzati in Ateneo;
- Numero di consorzi o associazioni con finalità prevalente di valorizzazione delle conoscenze a cui l'Ateneo partecipa;
- Numero di studenti/laureati partecipanti alle attività formative di orientamento al lavoro ed all'autoimprenditorialità;
- Numero di imprese create nei settori "umanistici".

Risorse garantite dall'Ateneo:

- *potenziamento degli uffici*

Asse strategico VC4: *Potenziamento delle attività di Public Engagement*

L'Università di Catanzaro intende fare in modo che la società civile sia sempre più consapevole dell'impatto positivo che le attività culturali, sociali, scientifiche e di innovazione tecnologica da essa svolte hanno al fine di migliorare il benessere collettivo, la convivenza civile e la crescita culturale della popolazione.

Obiettivo VC4: Disseminazione culturale per lo sviluppo socio culturale del territorio

Esempi di indicatori di impatto - VC4

- Numero e tipologia di partecipazione e organizzazione di manifestazioni culturali aperte alla cittadinanza (Festival, Notte dei ricercatori, fiere scientifiche);
- Numero e tipologia di iniziative rivolte all'interazione con le scuole superiori;
- Numero di concerti, esposizioni e altri eventi aperti alla cittadinanza;
- Numero e tipologia di manifestazioni scientifiche aperte alla cittadinanza;
- Numero di iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione territorio;
- Numero e tipologia di siti web, di social, pubblicazioni o articoli di divulgazione scientifica dedicate al pubblico esterno;
- Numero di giovani che svolgono il servizio civile in Ateneo;
- Numero e tipologia di iniziative divulgative rivolte a bambini.

Asse strategico VC5: *Promozione della tutela della salute*

L'Università di Catanzaro, anche attraverso la convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale, contribuisce allo sviluppo sostenibile fondamentale per garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età, promuovendo e diffondendo attività atte a migliorare lo stile e ad aumentare l'aspettativa di vita.

Rientrano in questo campo, ad esempio, i trial clinici anche non profit, gli studi su dispositivi medici, gli studi non interventistici, gli studi mirati allo sviluppo di nuovi farmaci o al repurposing di farmaci, anche generici, e la creazione di strutture di supporto a tali attività quali i Clinical trial center e le Bio-banche nonché le attività volte a meglio indirizzare le politiche sanitarie regionali e/o nazionali e allo sviluppo della farmacoconomia.

Il presente campo include altresì le attività connesse ad una visione integrata (One Health) della tutela della salute pubblica, nonché iniziative di prevenzione ed informazione sanitaria.

Obiettivo VC5: *Promozione della salute nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale*

Esempi di indicatori di impatto - VC5

- Numero di trials clinici attivati
- Numero di pazienti coinvolti nei trials clinici
- Entrate derivanti dalle attività di trial clinico
- Numero di iniziative di prevenzione
- Numero di iniziative volte a promuovere i risultati della ricerca scientifica sanitaria e la conoscenza di aspetti sanitari nel contesto socio-economico di riferimento
- Numero di Centri di ricerca clinica convenzionati con dipartimenti di Ateneo

Asse strategico VC6: *Potenziamento dell'attività di formazione permanente e didattica aperta*

L'Università di Catanzaro intende concorrere alle attività formative di tipo non istituzionale, per tale intendendo quelle rivolte ai soggetti adulti, con particolare riferimento alle attività a cui gli stessi partecipano per autonoma scelta, al fine di adeguare o di elevare il proprio livello professionale o di soddisfare esigenze di formazione continua. Favorisce la stipulazione di convenzioni e accordi fra i Dipartimenti ed enti e/o organizzazioni esterne a ciò finalizzati. Rientrano nel campo di azione anche i corsi MOOC (Massive Open Online Courses), ossia i percorsi di apprendimento a distanza rivolti a diverse tipologie di utenza con materiali didattici accessibili e in modalità open access, nonché gli impatti formativi prodotti da azioni di apprendimento permanente realizzate per l'Università della Libera Età.

Obiettivi VC6.a: *Potenziare corsi di formazione continua*

Obiettivi VC6.b: *Potenziare corsi di Educazione Continua in Medicina*

Obiettivi VC6.c: *Potenziare corsi MOOC*

Esempi di indicatori di impatto – TM6

- Numero di utenti non tradizionali che conseguono il titolo;
- Numero di corsi di master organizzati con enti e soggetti esterni rivolti a utenti non tradizionali;
- Numero di corsi di formazione continua erogati e numero di partecipanti agli stessi;
- Numero e tipologia di organizzazioni esterne coinvolte nella formazione;
- Numero di eventi di presentazione ad aziende/istituzioni dell'offerta dei corsi di formazione;
- Numero di docenti delle scuole coinvolti dalle iniziative di formazione insegnanti;
- Numero di curricula co-progettati con enti esterni.
- Numero di eventi di formazione continua in ambito medico
- Numero di partecipanti agli eventi di formazione continua in ambito medico

Politica della qualità dell'attività di valorizzazione delle conoscenze

L'Università di Catanzaro nel contesto delle iniziative riconducibili alla terza missione e alle attività di valorizzazione delle conoscenze intende attuare il sistema di assicurazione della qualità prevedendo anche per i Dipartimenti un monitoraggio con cadenza annuale, così da rendere più efficaci le azioni individuate e poste in essere e di potere intraprendere eventuali azioni correttive e migliorative in modo più tempestivo.

La qualità delle attività di Terza Missione e di valorizzazione delle conoscenze dell'Ateneo viene valutata attraverso l'impatto che sono in grado di produrre sulle seguenti dimensioni:

- a) **D1 - sociale, economica e culturale**, intesa come l'apporto delle attività al cambio di atteggiamenti, accrescimento di consapevolezza, sviluppo di capacità e di buone pratiche, affinamento dei processi di comprensione in campo economico, scientifico-culturale, sociale, istituzionale, ove tutto ciò conduca ad un risultato sostanzialmente migliorativo.
- b) **D2 - rilevanza rispetto al contesto di riferimento**¹, intesa come l'importanza assunta dalle attività in rapporto alla dimensione locale, regionale, nazionale, europea o internazionale.
- c) **D3 - valore aggiunto per i beneficiari**, inteso come il complesso delle innovazioni e dei miglioramenti delle condizioni tecnologiche, economiche, sociali e culturali indotti dalle attività a beneficio della società nelle sue varie componenti, ossia su una platea ampia e diversificata di beneficiari (quali enti pubblici/privati, istituzioni pubbliche, comprese quelle governative, enti locali, imprese, associazioni rappresentative di categoria, cittadini, studenti, generazioni future, ambiente e specie viventi). L'innovazione non è solo tecnologica, ma anche sociale, nonché il rispetto di principi di equità, eguaglianza, pari opportunità, rimozione di condizioni di

¹ Per "contesto di riferimento" si intende quello esterno relativo all'ecosistema (che può essere locale, nazionale, europeo o internazionale), ma anche quello interno, legato alle specificità istituzionali e di mission (strategie, organizzazione, investimenti...) e delle attività svolte dall'organizzazione.

diseguaglianza e vulnerabilità, quali presupposti per la realizzazione anche di una effettiva giustizia sociale.

- d) **D4 - contributo dell'Ateneo nell'ambito delle attività svolte con altri partner**, inteso come il contributo qualitativo e quantitativo e l'impegno da parte dell'Istituzione valutata anche in termini di risorse umane, assetti e processi organizzativi, infrastrutture e/o sviluppo di nuove professionalità.

A tal fine viene istituita la **Commissione per il coordinamento e monitoraggio delle attività di Terza Missione e Valorizzazione delle Conoscenze**. La commissione è un organismo collegiale che ha il compito di promuovere la cultura della valorizzazione delle conoscenze come responsabilità istituzionale dell'Ateneo e di elaborare e aggiornare principi, criteri e metodi per la valutazione delle attività di terza missione e di valorizzazione delle conoscenze.

I criteri di valutazione si ispirano a modelli internazionali e nazionali e sono coerenti sia con il piano strategico dell'Ateneo sia con gli indicatori adottati dal sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento.

La commissione è presieduta da un delegato del Rettore ed è composta da 4 rappresentanti, 1 per ogni dipartimento; si riunisce con cadenza mensile.

Entro il 28 febbraio di ogni anno elabora un report sulle attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze, misurando l'impatto prodotto.

Entro il 30 novembre di ogni anno elabora un documento programmatico relativo alle attività da realizzarsi nell'anno successivo, in cui sono indicate le risorse necessarie per la realizzazione delle iniziative. La programmazione viene inviata al Senato Accademico che esprime un parere sulle attività proposte. Il piano con le iniziative approvate viene inviato al Consiglio di Amministrazione che delibera sulle risorse da destinare alle attività di valorizzazione delle conoscenze.